

j) Le poste ed i mezzi di comunicazione via cavo sono stati usati, o ne è stato causato l'utilizzo, nella prosecuzione delle suddette azioni e dello schema illegale per defraudare l'Attore.

28. I Convenuti sapevano o avrebbero dovuto sapere che i contrabbandieri stavano comprando direttamente o indirettamente sigarette in grande quantità, per contrabbandare le stesse nella COMUNITÀ EUROPEA.

29. I Convenuti dirigevano, incoraggiavano, sostenevano e facilitavano le operazioni di contrabbando, impartendo istruzioni ai distributori, agli spedizionieri marittimi, alle aziende di trasporto, ai rivenditori e/o ai vari mediatori, nonché ai contrabbandieri, in modo da effettuare la vendita di grandi quantitativi di sigarette nella COMUNITÀ EUROPEA.

30. Se non fosse stato per l'assistenza attiva dei Convenuti, i contrabbandieri non avrebbero potuto ottenere, contrabbandare e vendere grandi quantitativi di sigarette di contrabbando così come hanno fatto con successo per molti anni. Se non fosse stato per l'assistenza attiva dei Convenuti, i proventi dello schema di contrabbando non avrebbero potuto essere riciclati e consegnati ai Convenuti per il loro uso nell'impresa di contrabbando.

31. Questo gruppo piramidale, costituito dai Convenuti, dai distributori, dagli spedizionieri marittimi, dai contrabbandieri, dai mediatori di valuta e dagli agenti e dalle filiali dei Convenuti che hanno ricevuto il pagamento per le sigarette, ha operato insieme per lo scopo comune di privare l'Attore del denaro e della proprietà, ed impegnarsi in una condotta per guadagnare ingenti profitti dalla vendita delle sigarette che sono state vendute illegalmente nella COMUNITÀ EUROPEA mentre danneggiavano gli interessi economici dell'Attore. Le attività di questo gruppo costituiscono una associazione a delinquere di diritto e di fatto.

32. I Convenuti RJR sono stati attivamente coinvolti nel contrabbando di sigarette per molti anni e questo schema è stato perpetrato per mezzo di attività condotte in questo distretto e in questo Stato. Gli esempi dei metodi e dei mezzi con cui i Convenuti RJR hanno controllato, diretto ed hanno facilitato il contrabbando delle sigarette nella COMUNITÀ EUROPEA includono quanto segue:

a) I Convenuti RJR, attraverso il loro impiegato, Richard Larocca ed attraverso vari impiegati, hanno contribuito a stabilire una rete di contrabbando con cui le sigarette della RJR e, in particolare, le sigarette Winston, sono state contrabbandate nella COMUNITÀ EUROPEA e, più specificamente, in Spagna. I Convenuti RJR, con il loro uso di distributori, fornitori marittimi e contrabbandieri, hanno stabilito gli itinerari ed i meccanismi con cui le sigarette venivano contrabbandate in Europa. Richard Larocca in modo specifico è stato reclutato dalla RJR perché aveva un'ottima conoscenza del mercato in Spagna. Richard Larocca ha ricevuto disposizioni di incrementare la quota di mercato dei Convenuti in Spagna con qualsiasi mezzo necessario, compreso il contrabbando. Richard Larocca forniva informazioni dettagliate alla RJR riguardo al potenziale di vendita in

Spagna per le sigarette Winston che sarebbero state trasportate sia legalmente che illegalmente in Spagna. Il sig. Larocca ha inoltre fornito informazioni di mercato ed altre informazioni pertinenti ai contrabbandieri in modo che le sigarette potessero essere contrabbandate efficacemente in Spagna. Il suddetto programma è stato avviato da tutti i Convenuti RJR e, in particolare, dalle R.J. REYNOLDS TOBACCO COMPANY e R.J. REYNOLDS TOBACCO INTERNATIONAL, inc.

b) Nel 1994, i Convenuti RJR hanno avviato una procedura con cui i loro quadri dirigenti avrebbero potuto ottenere ingenti premi se avessero raggiunto specifici obiettivi di prestazioni. Queste indennità potevano raggiungere da due a tre milioni di dollari per un dirigente che avrebbe conseguito determinati obiettivi. Motivati da questo incentivo, questi quadri dirigenti hanno raggiunto gli obiettivi di mercato ed hanno ricevuto questi premi aumentando drasticamente le vendite attraverso il contrabbando. Questa procedura è continuata per parecchi anni e, sulla base delle informazioni, si ritiene che continui ancora tutt'oggi. LA COMUNITÀ EUROPEA ha notato un notevole incremento nel contrabbando dei prodotti della RJR nel 1996, che sulla base delle informazioni, si ritiene fosse direttamente conseguenza di quel programma di premi adottato dalla RJR. Il programma suddetto di premi è stato avviato da tutti i Convenuti RJR e, in modo particolare dalle RJR NABISCO, INC., NABISCO GROUP HOLDINGS CORP., R.J. REYNOLDS TOBACCO HOLDINGS, INC., R.J. REYNOLDS TOBACCO COMPANY e R.J. REYNOLDS TOBACCO INTERNATIONAL, inc.

c) I Convenuti RJR, attraverso il proprio personale e consulenti esterni, hanno analizzato gli itinerari con cui grandi quantità di sigarette della RJR venivano contrabbandate nella COMUNITÀ EUROPEA. Da questa indagine, la RJR è stata resa edotta ed ha sfruttato gli itinerari del contrabbando verso la COMUNITÀ EUROPEA. Per esempio, il Regno di Spagna ha costituito per molti anni una destinazione primaria per le sigarette Winston di contrabbando. I consumatori finali in Spagna richiedevano sigarette della massima qualità e volevano essere sicuri che stavano ricevendo le sigarette americane autentiche. Inoltre, vari quadri dirigenti della RJR ricevevano denaro dai contrabbandieri per assicurare che questi contrabbandieri particolari di sigarette non avrebbero subito interferenze territoriali da parte di altri contrabbandieri. All'aumento della richiesta di sigarette Winston in Spagna durante gli anni 90, vi è stato un incremento di sigarette Winston di qualità inferiore contrabbandate in Spagna provenienti da altre fonti, quindi interferendo con il contrabbando autorizzato e diretto dai Convenuti RJR. Per sfalsare ed impedire il contrabbando non autorizzato, i Convenuti RJR hanno adottato determinate misure. In primo luogo, hanno sviluppato una presentazione particolare delle sigarette Winston nota al consumatore spagnolo come « patanegra. » Tra l'altro, la presentazione patanegra si distingueva dalle sigarette normali Winston in quanto conteneva determinate marcature distintive e non conteneva un autoadesivo blu che si trovava sulla maggior parte delle sigarette Winston. I Convenuti RJR hanno prodotto la presentazione « patanegra » in modo specifico per i loro migliori clienti contrabbandieri in modo da assicurare che potessero

mantenere il loro vantaggio competitivo sugli altri contrabbandieri e i Convenuti RJR potessero aumentare la loro quota di mercato. La presentazione « patanegra » è stata elaborata in modo specifico per il mercato spagnolo ed è stata venduta soltanto in Spagna.

d) Uno dei modi con cui le sigarette della presentazione « patanegra » venivano contrabbandate in Spagna è il seguente: grandi quantitativi della presentazione « patanegra » venivano venduti dall'ufficio della RJR situato a Miami, Florida. Un cliente principale per le sigarette Winston patanegra era un'azienda nota come Copaco situata nel Panama. La Copaco ordinava le sigarette dall'ufficio a Miami tramite l'uso dei mezzi di comunicazione via cavo e/o della posta degli Stati Uniti. La Copaco pagava alla RJR le sigarette tramite trasferimenti via filo ed altre comunicazioni che hanno coinvolto l'uso dei mezzi di comunicazione via cavo e della posta degli Stati Uniti. La RJR allora spediva le sigarette dai relativi impianti di produzione in Carolina del Nord alla Copaco. Una volta che le sigarette venivano ricevute dalla Copaco, le stesse venivano quindi rispedite a Rotterdam nei Paesi Bassi. Al fine di spedire legalmente le sigarette da Rotterdam all'interno della COMUNITÀ EUROPEA, era necessaria l'emissione di un documento di transito. Questo documento era noto come « T1. » Vari spedizionieri marittimi a Rotterdam, per un prezzo adeguato, ottenevano i necessari documenti di transito e spedivano fisicamente le sigarette. Durante i primi anni di questa procedura, non erano necessarie elevate cauzioni per assicurare la consegna del prodotto alla destinazione reale. All'epoca, il documento di transito T1 indicava che la destinazione finale di queste sigarette era nelle Canarie. Le sigarette Winston venivano poi consegnate in camion da Rotterdam a Barcellona e quindi venivano contrabbandate in Spagna. Le sigarette non proseguivano per le Canarie come indicato sui documenti di spedizione. Negli anni successivi, si sono rese necessarie cauzioni più ingenti per assicurare la consegna del prodotto. Quando queste si sono trasformate in un requisito, la procedura di trasporto è stata modificata. Piuttosto che indicare come destinazione le Canarie, i documenti indicavano come destinazione finale la Jugoslavia o un altro paese dell'Est europeo. Le sigarette allora venivano consegnate da Rotterdam a Barcellona in camion dove venivano scaricate e vendute. I container che avevano precedentemente contenuto le sigarette allora venivano caricati con un altro prodotto ed i camion andavano da Barcellona in Europa Orientale trasportando l'altro prodotto. Una volta che il carico arrivava in Europa Orientale, i documenti di trasporto venivano firmati come se il prodotto fosse stato ricevuto in Jugoslavia o in un altro paese dell'Est europeo. In effetti, tuttavia, le sigarette erano state contrabbandate in Spagna.

La suddetta procedura era ben nota ai Convenuti RJR, ed è stata incoraggiata dagli stessi. I singoli quadri dirigenziali della RJR richiedevano una tangente da cinque a quindici dollari per cassa in cambio del servizio di vendere queste molto apprezzate sigarette Winston nella rete di contrabbando. Questi quadri dirigenti incoraggiavano ulteriormente i contrabbandieri e/o i loro soci a comprare più sigarette e praticavano loro « uno sconto » sulla tangente se gli stessi avessero acquistato maggiori quantitativi di sigarette. Con queste procedure, i

singoli distributori come la Copaco compravano e vendevano fino a diecimila casse di sigarette al mese. La suddetta procedura ha avuto luogo durante gli anni 90 fino almeno al 1999. Verso la fine degli anni 90, sono state implementate variazioni a questo schema di contrabbando, comprese le spedizioni a Madera o nelle Canarie. Il suddetto schema di contrabbando non avrebbe potuto aver luogo senza la complicità dei Convenuti RJR. Se non fosse stato per la creazione della presentazione « patanegra » per la Spagna, questo lucrativo contrabbando non avrebbe potuto aver luogo. Allo stesso modo, a meno che i Convenuti RJR non fornissero grandi quantitativi di sigarette al loro ufficio di Miami per la vendita, i contrabbandieri nel Panama ed altre parti dei Caraibi non avrebbero avuto la disponibilità di queste sigarette per l'acquisto e la distribuzione all'interno della COMUNITÀ EUROPEA.

e) I Convenuti RJR controllavano e verificavano con attenzione tutte le vendite delle loro sigarette in Spagna, sia contrabbandate che vendute legalmente. A causa del modo in cui i Convenuti RJR contrassegnavano ed etichettavano le loro sigarette, i Convenuti RJR identificavano le sigarette della RJR che erano sul mercato e che erano contrabbandate nel paese da persone senza l'autorizzazione dei Convenuti RJR. I Convenuti RJR inoltre identificavano il distributore dal quale erano state comprate quelle sigarette. I Convenuti RJR controllano la distribuzione delle sigarette contrabbandate sul mercato e richiedono ai loro distributori di assicurare che le sigarette contrabbandate siano distribuite soltanto nei mercati designati dalla RJR. Per esempio, qualora i Convenuti RJR avessero rilevato un grande quantitativo di sigarette contrabbandate « non autorizzate » sulle strade in Spagna, i Convenuti RJR avrebbero acquistato l'intero carico di sigarette non autorizzate dalla RJR. Allora avrebbero restituito le sigarette al distributore che le aveva vendute e avrebbero richiesto allo stesso di rimborsare i Convenuti RJR per l'importo che avevano dovuto pagare sulle strade per le sigarette. I distributori allora rivendevano le sigarette ad un acquirente che avrebbe garantito di contrabbandare le sigarette verso una destinazione autorizzata. In alcuni casi, le sigarette contrabbandate venivano sequestrate dalle autorità spagnole. Se queste sigarette contrabbandate « non autorizzate » fossero state sequestrate dalle autorità e fossero state vendute all'asta, i Convenuti RJR avrebbero acquistato le stesse all'asta. I Convenuti RJR allora avrebbero richiesto ai contrabbandieri di rimborsare i Convenuti RJR per il cinquanta per cento del prezzo che i Convenuti RJR avevano pagato per le sigarette all'asta. Questo era uno dei modi in cui i Convenuti RJR punivano i contrabbandieri per le sigarette non autorizzate contrabbandate in Spagna e quindi controllavano il mercato di contrabbando. I Convenuti RJR allora detenevano quelle sigarette che erano state rese legittime dall'acquisto all'asta e le vendevano in Spagna attraverso rivenditori legittimi. I contrassegni dei container hanno permesso che i Convenuti RJR identificassero a quali contrabbandieri il prodotto era stato sequestrato. Se un contrabbandiere si fosse rifiutato di rimborsare i Convenuti RJR del cinquanta per cento richiesto in tali casi, i Convenuti RJR avrebbero tagliato la fornitura di sigarette a quel contrabbandiere. Le comunicazioni riguardo a

queste questioni venivano effettuate con l'uso dei mezzi di comunicazione via cavo internazionali e degli Stati Uniti.

f) I Convenuti RJR hanno sollecitato contatti con aziende ed individui in America Centrale e nei Caraibi che i Convenuti sapevano, o avevano motivo di sapere, essere responsabili di riciclaggio di denaro. Sulla base delle informazioni, si ritiene che Richard Larocca, in particolare, instaurava rapporti diretti con individui in America Centrale e nei Caraibi che sapeva, o avrebbe dovuto sapere, essere attivamente coinvolti nel riciclaggio dei proventi delle vendite illecite di stupefacenti. I quadri dirigenti e gli impiegati dei Convenuti RJR si recavano nei Caraibi ed in America Centrale in numerose occasioni al fine di incontrare e negoziare accordi di affari con individui che i Convenuti RJR sapevano, o avrebbero dovuto sapere, essere coinvolti nel riciclaggio dei proventi degli stupefacenti. Inoltre, nei loro tentativi di sviluppare e costituire un mercato per i loro prodotti del tabacco, i Convenuti RJR, attraverso i loro agenti ed impiegati, hanno sviluppato rapporti di affari con individui in Colombia che i Convenuti RJR sapevano, o avrebbero dovuto sapere, essere direttamente coinvolti nel traffico di stupefacenti. Intorno all'inizio degli anni 90, i conti bancari a Miami, Florida, intestati a vari distributori di sigarette RJR, sono stati congelati da funzionari di Polizia degli Stati Uniti perché i fondi accreditati su quei conti rappresentavano denaro riciclato derivante dal traffico di stupefacenti. Il congelamento di questi conti era ben noto ai Convenuti RJR. In virtù di questo evento, i Convenuti RJR erano coscienti o avrebbero dovuto essere coscienti del fatto che i loro distributori erano stati coinvolti nella gestione dei proventi riciclati degli stupefacenti. Malgrado il fatto che il comportamento di questi individui fosse noto a Richard Larocca ed alla RJR, i Convenuti RJR hanno attivamente sviluppato questi rapporti in modo da vendere grandi quantitativi di sigarette a questi responsabili del riciclaggio di denaro. Una parte notevole delle sigarette comprate dai responsabili del riciclaggio di denaro è stata contrabbandata nella COMUNITÀ EUROPEA. I Convenuti RJR da molto tempo sanno che le attività di contrabbando di sigarette sono collegate al mercato nero del cambio del peso ed ai trafficanti colombiani di cocaina. Intorno al 1994, la Coalizione Nazionale contro il Crimine ed il Contrabbando del Tabacco, finanziata dalla RJR e da altre aziende del tabacco, ha assunto la Linquist Avey Macdonald Baskerville, Inc. (« Linquist ») al fine di, tra l'altro, indagare ed analizzare il contrabbando di sigarette negli Stati Uniti. Nel suo rapporto del 15 agosto 1994, la Linquist osservava che: « vi sono indicazioni che alcuni baroni colombiani della cocaina ancora gestiscono sigarette [di contrabbando], ma per uno scopo differente. Si crede, in alcuni casi, che »rimpatriassero« i profitti della cocaina guadagnati negli Stati Uniti attraverso gli acquisti di sigarette. Queste sigarette sono importate in Colombia e sono vendute lì, fornendo ai trafficanti di cocaina un alibi apparentemente legale per la fonte della loro ricchezza ».

g) Almeno dal 1991 al 1997, una grande percentuale delle sigarette che dovevano infine essere contrabbandate è stata spedita da New York ai Caraibi per la distribuzione in Europa e Sudamerica. Nel 1991

circa, i distributori della RJR comunicavano alla stessa che avevano ricevuto reclami dai contrabbandieri poiché le casse di cartone in cui le sigarette erano imballate erano troppo deboli e, pertanto, le sigarette si danneggiavano. Il contrabbando di sigarette è effettuato in modo tale che esiste un maggiore rischio di danneggiamento del prodotto e di conseguenza i contenitori per le sigarette devono essere rinforzati. In risposta a queste informazioni, la RJR ha aumentato la resistenza delle casse di cartone per le sigarette che dovevano essere dirette nei canali di contrabbando. Le casse rinforzate sono state spedite dalla RJR dai porti di New York ai Caraibi almeno dal 1991 al 1997. La conferma che le casse sarebbero state rinforzate è stata inviata tramite i mezzi di comunicazione via cavo degli Stati Uniti in lettere inviate via fax dagli uffici della RJR a Miami ai quadri dirigenti ed ai clienti della RJR nel 1991 e nel 1992.

h) I Convenuti RJR deliberatamente ed intenzionalmente spedivano grandi quantitativi di sigarette agli individui ed alle società in determinate zone di libero scambio quale la zona di libero scambio di Colon nel Panama. Queste vendite sono state effettuate alle aziende che erano noti contrabbandieri e/o responsabili di riciclaggio di denaro. Sebbene la destinazione finale di queste sigarette fosse tutt'altro che vicina a Panama, la RJR ha spedito queste sigarette direttamente nel Panama in modo che i responsabili del riciclaggio di denaro potessero usare le leggi sulla segretezza della Repubblica di Panama come schermo, tramite cui deviare le sigarette alle loro destinazioni finali senza essere controllate dalle agenzie e dai governi a cui erano dovuti i dazi doganali su queste sigarette. Una notevole percentuale di queste sigarette infine è stata contrabbandata nella COMUNITÀ EUROPEA. I Convenuti RJR hanno tentato di celare la vendita dei loro prodotti nei canali del contrabbando trasferendo le sigarette a numerose destinazioni prima dell'ultima consegna al cliente finale.

i) Almeno dall'ottobre del 1995 all'aprile del 1997, i Convenuti RJR fornivano deliberatamente grandi quantitativi di sigarette ad un gruppo di contrabbandieri nel Regno Unito che successivamente contrabbandava quelle sigarette in Spagna. Una delle aziende addette all'operazione di contrabbando era la Entire Warehousing. Inoltre, vi erano almeno altre sei aziende collegate che erano impegnate in un'ingente operazione di contrabbando di sigarette — riciclaggio di denaro. Nel periodo dal 1995 al 1997, le suddette aziende hanno contrabbandato migliaia di casse di sigarette prodotte dai Convenuti RJR in Spagna. I Convenuti RJR hanno venduto le sigarette ai « distributori » nel Panama ed altrove con la piena consapevolezza che l'acquirente reale delle sigarette era questo gruppo di contrabbandieri. Le sigarette erano vendute « ai distributori » intermedi nel Panama ed altrove in modo da celare alle autorità di Polizia il fatto che i Convenuti RJR stavano vendendo le sigarette a questo gruppo di contrabbandieri. I contrabbandieri emettevano documenti falsi in modo da defraudare i funzionari doganali europei e generare la falsa apparenza che le sigarette venivano esportate in destinazioni al di fuori della COMUNITÀ EUROPEA come il Marocco. Ai contrabbandieri, per comprare questi grandi quantitativi di sigarette, veniva richiesto dalla

RJR di informare i Convenuti RJR della località verso cui intendevano esportare le sigarette. I Convenuti RJR, in virtù della loro rete di personale sia in Spagna che in Marocco sapevano che le sigarette non arrivavano né venivano vendute in Marocco, ma piuttosto venivano contrabbandate in Spagna per la vendita. Nonostante la conoscenza dei Convenuti RJR che queste sigarette venivano contrabbandate in Spagna, i Convenuti RJR continuavano a vendere sigarette ai contrabbandieri e, in effetti, incoraggiavano i contrabbandieri a comprare più sigarette. Le sigarette in questione erano prodotte negli Stati Uniti e le ordinazioni per le sigarette venivano inviate ai Convenuti RJR negli Stati Uniti tramite posta e/o mezzi di comunicazione via cavo degli Stati Uniti. Il pagamento per le sigarette in questione veniva effettuato ai Convenuti RJR tramite i mezzi di comunicazione via cavo e/o la posta.

Le spedizioni che sono state contrabbandate nella COMUNITÀ EUROPEA con lo schema suddetto includono, ad esempio, le seguenti:

Data	Descrizione	Destinazione Dichiarata	Destinazione Reale
1. 23/11/95	1.136 casse Sigarette Winston	Marocco	Spagna
2. 27/11/95	1.136 casse Sigarette Winston	Marocco	Spagna
3. 28/11/95	1.056 casse Sigarette Winston	Marocco	Spagna
4. 30/11/95	1.056 casse Sigarette Winston	Marocco	Spagna
5. 01/12/95	1.200 casse Sigarette Winston	Marocco	Spagna
6. 04/12/95	1.200 casse Sigarette Winston	Marocco	Spagna
7. 05/12/95	1.136 casse Sigarette Winston	Marocco	Spagna
8. 06/12/95	1.200 casse Sigarette Winston	Marocco	Spagna
9. 05/1/96	1.200 casse Sigarette Winston	Marocco	Spagna
10. 11/1/96	1.200 casse Sigarette Winston	Marocco	Spagna
11. 19/1/96	1.200 casse Sigarette Winston	Marocco	Spagna

	Data	Descrizione	Destinazione Dichiarata	Destinazione Reale
12.	26/1/96	1.100 casse Sigarette Winston	Marocco	Spagna
13.	02/2/96	1.200 casse Sigarette Winston	Marocco	Spagna
14.	12/2/96	1.150 casse Sigarette Winston	Marocco	Spagna
15.	22/2/96	1.100 casse Sigarette Winston	Marocco	Spagna
16.	20/3/96	1.200 casse Sigarette Winston	Marocco	Spagna
17.	30/4/96	1.200 casse Sigarette Winston	Marocco	Spagna
18.	16/5/96	1.200 casse Sigarette Winton	Marocco	Spagna

j) Al fine di condurre efficacemente il contrabbando di sigarette, determinate procedure di etichettatura e stampigliatura devono essere condotte presso la fabbrica in cui le sigarette sono prodotte. Determinate etichette, avvisi sanitari e la lingua in cui l'imballo è stampato hanno un effetto significativo sul valore delle sigarette alla loro ultima destinazione. Inoltre, per contrabbandare le sigarette in determinate nazioni, i contrassegni fiscali sono spesso affissi sulle sigarette presso la fabbrica al momento dell'imballaggio. I Convenuti RJR, periodicamente, imballavano i loro prodotti in modo specifico per soddisfare le esigenze dei loro clienti contrabbandieri. Inoltre, costituiva una prassi fissare i contrassegni fiscali o, in molti casi, contrassegni fiscali falsificati sul prodotto presso la fabbrica. Un'inchiesta ragionevole quanto alla fonte dei contrassegni fiscali, da parte dei Convenuti RJR e/o dai loro concessionari, o un esame ragionevole dei contrassegni fiscali falsificati avrebbe rivelato facilmente che le sigarette in questione venivano comprate per scopi di contrabbando. Tuttavia, i Convenuti e/o i loro concessionari appongono deliberatamente contrassegni impropri alle loro sigarette o chiudono un occhio sulla questione dei bolli falsificati in modo da massimizzare la vendita dei loro prodotti, consapevoli del fatto che un utilizzo indebito di contrassegni fiscali facilitava l'attività di contrabbando a pregiudizio dell'Attore.

k) Durante gli anni 90, i Convenuti RJR sapevano che le loro sigarette venivano contrabbandate nella COMUNITÀ EUROPEA. Uno degli agenti principali dei Convenuti RJR per lo stoccaggio e la gestione delle sigarette nella COMUNITÀ EUROPEA era un'azienda denominata Belgium Pakhoed N.V. Il 26 maggio 1997, la Belgium Pakhoed N.V. ha inviato una lettera ai Convenuti RJR informando gli stessi che un numero notevole di clienti dei Convenuti RJR stava contrabbandando le sigarette ed « erano coinvolti in una grossa frode comunitaria. » La

Belgium Pakhoed N.V. inoltre riferiva ai Convenuti RJR che alla luce di questa frode condotta dai clienti della RJR, la Belgium Pakhoed N.V. non avrebbe più caricato sigarette sulle navi operate da questi clienti. La risposta dei Convenuti RJR non è stata quella di interrompere la fornitura di sigarette a questi clienti, ma piuttosto reindirizzare la loro fornitura di sigarette a questi clienti attraverso Cipro, che non è membro della COMUNITÀ EUROPEA. I Convenuti RJR continuano a fornire le sigarette a questi clienti tre anni dopo che alla RJR veniva comunicato che questi clienti erano coinvolti in una frode comunitaria.

l) Approssimativamente nel mese di novembre 1997, i Convenuti RJR hanno prodotto, imballato e venduto una spedizione di ottanta milioni di sigarette che sono state spedite dagli impianti della RJR negli Stati Uniti in Europa dopo essere state caricate su navi a Charleston, Carolina del Sud e Savannah, Georgia. I Convenuti RJR avevano redatto i documenti di spedizione indicanti che le sigarette erano destinate ad un cliente in Grecia. In effetti, tuttavia, il cliente dichiarato in Grecia era niente più che un negozio di facciata che i Convenuti RJR sapevano o avrebbero dovuto sapere non avere né l'intenzione né la capacità di vendere le suddette sigarette in Grecia. Piuttosto che essere consegnate in Grecia, le sigarette sono state scaricate su un'altra nave in mare e sono state contrabbandate a Barcellona, Spagna. Le ordinazioni per le sigarette in questione sono state inviate ai Convenuti RJR nei loro uffici negli Stati Uniti tramite mezzi di comunicazione via cavo e/o della posta degli Stati Uniti. I documenti di trasporto e l'altra documentazione necessaria per completare la transazione sono stati trasmessi dai Convenuti RJR per mezzo dei mezzi di comunicazione via cavo e/o della posta degli Stati Uniti. Veniva ordinato in modo specifico che sulle polizze di carico emesse dai Convenuti RJR o dai loro agenti per loro conto non venisse fatto riferimento ai contrassegni o ai numeri delle sigarette né alcuna menzione della marca delle sigarette spedite. I documenti preparati dai Convenuti RJR o dai loro agenti per loro conto, registrati presso l'ufficio degli Stati Uniti per l'alcool, il tabacco e le armi da fuoco, intenzionalmente dichiaravano falsamente la destinazione prevista delle sigarette in modo da fuorviare lo stesso ufficio.

m) In un altro episodio nel mese di aprile 1997, i Convenuti RJR hanno prodotto, imballato, venduto e spedito centoventi milioni di sigarette Winston. Queste sigarette sono state imballate ed apparentemente spedite in località fuori dalla COMUNITÀ EUROPEA. In effetti, tuttavia, le sigarette dovevano essere contrabbandate in Spagna. Circa ventidue milioni di sigarette sono state sequestrate dalle autorità doganali spagnole. Circa novantotto milioni di sigarette sono state contrabbandate in Spagna. I Convenuti RJR, in virtù del metodo con cui giustificano le vendite delle loro sigarette, sapevano o avevano ogni motivo di sospettare che le sigarette in questione, in effetti, venivano vendute ai contrabbandieri. Le ordinazioni per le sigarette in questione sono state inviate ai Convenuti RJR nei loro uffici negli Stati Uniti coi mezzi di comunicazione via cavo e/o dalla posta degli Stati Uniti. I documenti di trasporto, i documenti di fatturazione e l'altra documentazione necessaria per completare la transazione sono stati inviati

dai Convenuti RJR ai destinatari tramite i mezzi di comunicazione via cavo e/o la posta degli Stati Uniti. Quando i funzionari della COMUNITÀ EUROPEA hanno tentato di ottenere le informazioni dai Convenuti RJR riguardo a questa spedizione di sigarette, i Convenuti RJR hanno inviato una lettera alla COMUNITÀ EUROPEA rifiutando di aderire alla richiesta con l'argomentazione che cooperare con LA COMUNITÀ EUROPEA avrebbe costituito una violazione della legge svizzera.

n) Per mantenere ed esercitare il controllo dell'impresa di contrabbando, i Convenuti RJR, così come Richard Larocca ed altri, richiedevano ai contrabbandieri di mantenere nota dei loro carichi, per rimanere informati su dove i carichi venivano consegnati e per registrare il prezzo al quale le sigarette venivano vendute. Ciò ha permesso ai Convenuti RJR di mantenere un controllo diretto sull'intera procedura di contrabbando. I Convenuti RJR hanno persino minacciato i contrabbandieri che, se non avessero tenuto adeguati registri della loro attività di contrabbando, i Convenuti RJR avrebbero trattato con altri clienti contrabbandieri.

o) Dalla metà alla fine degli anni 90, i Convenuti RJR hanno implementato una politica secondo la quale non avrebbero venduto sigarette ad alcun distributore a meno che il distributore non avesse comunicato esattamente ai Convenuti RJR chi fosse il cliente finale. Se il distributore avesse omesso di informare esattamente i Convenuti RJR su chi doveva essere l'ultimo acquirente delle sigarette, i Convenuti RJR non avrebbero fornito sigarette al distributore o gli avrebbero soltanto fornito una frazione del quantitativo richiesto dallo stesso. La destinazione finale di tutte le sigarette della RJR vendute a livello mondiale era nota ai Convenuti RJR.

p) Per molti anni, la RJR ed altri produttori di tabacco hanno cospirato, con concerto di azione, al fine di fuorviare ed ostruire gli sforzi all'interno della COMUNITÀ EUROPEA tesi ad affrontare il fenomeno del contrabbando e problemi connessi. (i) Sulla base delle informazioni, si ritiene che il 19 e 20 gennaio 1978, la PHILIP MORRIS, la RJR ed altri produttori costituivano la « Task Force CEE sul consumismo. » Lo scopo dell'organizzazione era, nelle parole delle relative minute « riservate » « inibire completamente o parzialmente le attività della burocrazia di Bruxelles in tutte le questioni riguardanti la pubblicità e la distribuzione del tabacco e questioni sanitarie e connesse al fumo. » L'organizzazione ha stabilito di considerare la proposta di mettere « i bastoni tra le ruote di Bruxelles sfruttando le divergenze di opinioni e di competenze (sic) nei diversi servizi. » (ii) la PHILIP MORRIS, la RJR ed altri hanno costituito e finanziato la Confederazione produttori di sigarette della Comunità Europea Ltd. (CECCM) per lo scopo, tra l'altro, di rappresentare gli interessi pubblici commerciali dei propri membri all'interno della COMUNITÀ EUROPEA. Nel marzo del 1995 nella pubblicazione « Equilibrium » della CECCM, che agiva a nome dei relativi membri comprese la PHILIP MORRIS e la RJR, si asseriva che le elevate imposte generavano un enorme mercato nero ma si ometteva di rivelare la responsabilità delle

aziende del tabacco per il problema del contrabbando all'interno della COMUNITÀ EUROPEA (iii) I Convenuti RJR, con le parole e le azioni dei loro agenti ed impiegati, hanno falsamente rappresentato alle agenzie preposte all'applicazione della legge di vari governi, compresa LA COMUNITÀ EUROPEA, che stavano tentando di combattere il contrabbando quando, in effetti, controllavano, dirigevano, incoraggiavano, sostenevano e facilitavano il contrabbando. Mentre celavano la loro complicità nel contrabbando, i Convenuti RJR si impegnavano in una diffusa campagna di pubbliche relazioni tesa a condannare le « elevate imposte » quale la causa del contrabbando.

q) Per dirigere, controllare e facilitare il contrabbando, gli agenti ed impiegati dei Convenuti RJR fornivano informazioni specifiche di mercato ai contrabbandieri, inclusi i dettagli di quali prodotti venivano richiesti ed i quantitativi di sigarette necessari per soddisfare le esigenze specifiche dei clienti dei contrabbandieri. I contrabbandieri inoltre ricevevano da parte della RJR informazioni sui prezzi in modo da poter avere una base certa su cui fissare il prezzo delle loro sigarette contrabbandate.

r) I Convenuti RJR in modo specifico disegnavano e/o ridisegnavano gli imballaggi delle loro sigarette in modo da rendere difficile per i funzionari doganali in diversi paesi identificare le sigarette contrabbandate.

s) I Convenuti RJR hanno organizzato una procedura con cui le sigarette acquistate dai contrabbandieri potevano essere pagate con pagamenti effettuati a favore di società svizzere e/o conti bancari svizzeri in modo da rendere difficile o impossibile alla COMUNITÀ EUROPEA rintracciare le sigarette contrabbandate o ricostruirne il pagamento. La decisione di provvedere al pagamento da parte dei contrabbandieri nei conti svizzeri era una decisione presa a livello esecutivo dai Convenuti RJR. Infatti, la RJR ha spostato i registri relativi a quasi tutte le loro attività illegali a livello mondiale a Ginevra, Svizzera, in modo da eludere la sorveglianza dei governi colpiti dalle attività illegali della RJR.

t) I Convenuti RJR hanno, per gli ultimi quindici anni, avuto un cliente di nome Michael Haenggi. Il Sig. Haenggi ha ammesso pubblicamente alla stampa di aver fornito frequentemente sigarette Winston ai contrabbandieri che a loro volta le contrabbandavano in Spagna. Il sig. Haenggi ha ammesso pubblicamente che in un'occasione ha venduto centosessanta milioni di sigarette ad un'azienda nel Panama che a sua volta ha contrabbandato quelle sigarette in Spagna. Inoltre ha ammesso che in un'altra occasione ha fornito duecentoventi milioni di sigarette ad un'azienda registrata nei Caraibi che ha anche contrabbandato quelle sigarette in Spagna. La maggior parte delle sigarette in entrambi tali casi è stata prodotta dai Convenuti RJR. I Convenuti RJR, ad oggi, continuano a fornire le sigarette al sig. Haenggi, anche se lo stesso ha ammesso apertamente che almeno una parte dei suoi acquisti dai Convenuti RJR è a scopo di vendita ai contrabbandieri. Nelle transazioni fra i Convenuti RJR ed il sig. Haenggi, i Convenuti RJR hanno sistematicamente utilizzato la posta

ed i mezzi di comunicazione di via cavo allo scopo di accelerare le ordinazioni, la spedizione e la consegna delle sigarette, la verifica della consegna, il pagamento e la verifica del pagamento per le sigarette vendute come parte dell'impresa.

u) I Convenuti RJR hanno avuto rapporti d'affari con individui in Spagna che sapevano o avrebbero dovuto sapere essere stati identificati dalle autorità legali spagnole poiché coinvolti nel traffico di stupefacenti. Per parecchi anni, un determinato individuo era un cliente importante dei Convenuti RJR in quanto comprava grandi quantitativi di sigarette RJR e le contrabbandava in tutta la Spagna. Durante tutto o parte del tempo che l'individuo contrabbandava le sigarette, lo stesso era anche sospettato di traffico di stupefacenti da parte dei funzionari di Polizia spagnoli. La partecipazione presunta di questo individuo nel traffico di stupefacenti era nota ai Convenuti RJR o avrebbe dovuto essere loro nota se non fosse stato per la loro cieca indifferenza in quanto questo individuo aveva avuto parecchi scontri pubblicizzati con le agenzie preposte all'applicazione della legge in Spagna relativamente ai suoi presunti traffici di stupefacenti. Nell'episodio più recente nel mese di ottobre del 1999, lo stesso è sfuggito alle autorità di Polizia mentre queste erano in procinto di arrestarlo sulla base di un'accusa di traffico di hashish.

v) I Convenuti RJR hanno stipulato un'intesa od accordo, espressamente o tacitamente, con i loro distributori, clienti, agenti, consulenti ed altri corresponsabili, al fine di partecipare ad un comune schema, piano o disegno per porre in essere i predetti atti lesivi e così contrabbandare sigarette nella COMUNITÀ EUROPEA. Nell'attuazione di tale accordo, la RJR e la PHILIP MORRIS hanno costituito, gestito e diretto gli affari di diversi gruppi, senza limiti: (a) il Comitato internazionale degli argomenti connessi al fumo (« ICOSI »); (b) la « Task Force CEE sul consumismo »; (c) la Confederazione internazionale sul Duty Free (« IDFC »); (d) la « Confederazione dei produttori di sigarette della Comunità Europea Ltd. » (« CECCM »); e (e) il Gruppo di studio della CECCM sul Duty Free, costituito interamente dai rappresentanti di aziende, comprendenti le PHILIP MORRIS e RJR.

La RJR e la PHILIP MORRIS, agendo per il tramite dei suddetti gruppi, hanno ostruito la panoramica dei Governi riguardo al settore, ed hanno rappresentato sia all'Attore sia al pubblico che la causa del « mercato nero » era da ricercarsi nelle elevate imposte, mentre — di fatto — la condotta delle società di tabacco, comprese la PHILIP MORRIS e la RJR, era la causa diretta del « mercato nero », nonché dei danni subiti dallo stesso Attore. Le rappresentazioni distorsive congiunte della PHILIP MORRIS e della RJR nella prosecuzione della loro associazione a delinquere celebrano il loro coinvolgimento nelle attività di contrabbando, oltre ad aver ingannato l'Attore. Tali condotte hanno costituito, tra l'altro, frode, negligenze rappresentazioni distorsive, indebito arricchimento, turbativa pubblica e negligenza, così arrecando un danno all'Attore come sopra esposto. Inoltre, nell'attuazione di tale accordo, i Convenuti RJR ed i loro distributori, clienti, agenti, consulenti ed altri corresponsabili hanno, tra l'altro, agito in maniera lesiva commettendo i predetti atti costituenti una frode,

negligenti rappresentazioni distorsive, indebito arricchimento, turbativa pubblica e negligenza, così arrecando un danno all'Attore. I Convenuti RJR, attraverso azioni congiunte con i loro corresponsabili, hanno agito in modo lesivo, incosciente, illegale e negligente, a pregiudizio dell'Attore. Per tali azioni, i Convenuti RJR ed i loro corresponsabili sono solidalmente ed individualmente passibili per gli atti illeciti e condotta illegale esposta nel presente documento. I Convenuti RJR erano cospiratori e partecipanti diretti agli affari dell'impresa di contrabbando ed ogni partecipante all'associazione a delinquere è responsabile delle azioni degli altri nel perseguimento dello schema di contrabbando. Agendo a favore dei Convenuti RJR e con la conoscenza e l'autorizzazione dei quadri corporativi di grado elevato dei Convenuti RJR, i Convenuti RJR, agendo di concerto con, e attraverso i loro cospiratori, agenti ed impiegati, hanno posto in essere le predette attività per facilitare lo schema di contrabbando.

w) Gli atti e le omissioni degli individui impiegati dai Convenuti RJR sono addebitati ai Convenuti RJR secondo le dottrine della responsabilità delegata e del « respondeat superior ». I Convenuti RJR hanno realmente tratto giovamento dalle prestazioni degli atti prodromici con l'aumento delle vendite, dei profitti, il riconoscimento del nome-marca e della quota di mercato. I Convenuti RJR ed i loro impiegati erano figure centrali ed aggressori nello schema fraudolento ed il personale della RJR, compreso Richard Larocca ed altri quadri dirigenti della RJR, hanno posto in essere i loro atti fraudolenti a nome dei Convenuti RJR nell'ambito e nel corso del loro rapporto di impiego con la RJR. I funzionari e gli amministratori dei Convenuti RJR, compreso il presidente Steven F. Goldstone della RJR, sapevano, o erano irresponsabilmente indifferenti verso, l'attività illegale. Per esempio, nel 1998 e nel 1999, gli azionisti della RJR hanno proposto di prendere in considerazione delle soluzioni in occasione dell'incontro annuale della RJR, mettendo il consiglio d'amministrazione della RJR a conoscenza del fatto che la RJR stava facilitando il contrabbando di sigarette e stava intrattenendo rapporti commerciali con noti contrabbandieri; tuttavia, i Convenuti RJR non hanno fatto nulla per porre fine alla partecipazione della RJR con i contrabbandieri.

x) Lo schema per contrabbandare le sigarette dei Convenuti RJR nella COMUNITÀ EUROPEA è stato concepito ed eseguito da ciascuno dei detti CONVENUTI RJR. Quando il convenuto, JAPAN TOBACCO, INC., ha acquistato la R.J. Reynolds Tobacco International, Inc., il convenuto, JAPAN TOBACCO, INC. ha continuato con la politica del contrabbando in atto prima dell'acquisto. Anche dopo l'acquisto della R.J. Reynolds Tobacco International, Inc., i metodi, mezzi e procedure del contrabbando hanno continuato ad esistere sotto la proprietà del JAPAN TOBACCO, INC. almeno sino al 1999. Richard Larocca è attualmente impiegato della JAPAN TOBACCO, INC. ed attualmente riveste praticamente lo stesso ruolo per la JAPAN TOBACCO, INC. che rivestiva per i Convenuti RJR prima del 1999.

y) I Convenuti RJR sono responsabili sotto i principi dell'agenzia. Ciascuno dei Convenuti RJR è responsabile del comportamento dei

relativi impiegati dipendenti, compreso Richard Larocca, che ha intenzionalmente ignorato la legge o ha agito con completa indifferenza o cecità ostinata alle disposizioni di legge.

z) Durante tutti i periodi interessati, i Convenuti RJR comunicavano a vicenda e con i loro corresponsabili pressoché quotidianamente, con i mezzi di comunicazione via cavo da uno stato all'altro ed internazionali, per ricevere le ordinazioni delle sigarette, organizzare la vendita e la spedizione delle sigarette di contrabbando ed organizzazione e ricevere il pagamento per le sigarette in questione. Secondo i principi dell'associazione a delinquere e del concerto di azione, i Convenuti RJR sono solidalmente ed individualmente responsabili per le azioni dei loro corresponsabili nella prosecuzione dello schema di contrabbando.

aa) I Convenuti RJR ed i loro corresponsabili hanno utilizzato la posta ed i mezzi di comunicazione via cavo da uno stato all'altro ed internazionali e gli altri mezzi di comunicazioni, per redigere e trasmettere i documenti che intenzionalmente dichiaravano falsamente la destinazione finale delle sigarette in questione in modo da fuorviare le autorità all'interno degli Stati Uniti e della COMUNITÀ EUROPEA in merito alla destinazione reale delle sigarette trasportate nella COMUNITÀ EUROPEA. LA COMUNITÀ EUROPEA ed i relativi Stati Membri hanno ragionevolmente fatto affidamento su tali dichiarazioni false nella contabilizzazione delle sigarette in questione e nella valutazione dei dazi doganali sulle sigarette che entravano nella COMUNITÀ EUROPEA, subendo e continuando a subire un danno da tale fiducia.

bb) I Convenuti, le loro società sussidiarie ed i loro corresponsabili usano, su base quotidiana, la posta e forme telefoniche ed altri mezzi di comunicazione via cavo per fatturare e pagare le sigarette contrabbandate, nonché confermare la fatturazione ed il pagamento per le sigarette contrabbandate, per contabilizzare il pagamento delle sigarette contrabbandate ai Convenuti ed alle loro filiali, e per tenere una contabilità dei proventi ricevuti dai Convenuti dalla vendita delle sigarette illegali, con tali proventi che vengono infine rinviati ai Convenuti stessi negli Stati Uniti.

cc) I corresponsabili dei Convenuti, i distributori e contrabbandieri, utilizzano — su base continua — la posta e le comunicazioni a mezzo cavo per determinare le strategie di mercato, ordinare le sigarette, organizzare la vendita e distribuzione delle sigarette, nonché il pagamento delle stesse sigarette e sostenere altri aspetti dello schema di contrabbando.

dd) Dato che la vendita illegale delle sigarette nella COMUNITÀ EUROPEA è un'attività quotidiana che ogni anno frutta diversi miliardi di dollari, è poco pratico ed impossibile, precedentemente alla scoperta, delineare ogni comunicazione fraudolenta nell'ambito di un uso continuo della corrispondenza e dei mezzi di comunicazione via cavo nella prosecuzione delle attività di contrabbando. Conducendo alcune delle loro attività in paesi noti per il segreto bancario, i Convenuti RJR

hanno adottato misure propositive per impedire alle vittime della loro frode e comportamento illecito di scoprire gli esatti particolari dell'elevato numero di comunicazioni postali e via cavo che sono state strumentali agli aspetti centrali dello schema, comprese le ordinazioni per i prodotti del tabacco di contrabbando e il « rimpatrio » dei proventi dello schema di contrabbando negli Stati Uniti.

ee) I Convenuti RJR, oltre che usando essi stessi le comunicazioni via cavo e postali, hanno generato l'uso delle comunicazioni via cavo in quanto hanno agito con la consapevolezza che l'uso delle comunicazioni via cavo e/o postali avrebbe avuto luogo nel corso normale del commercio e/o poteva ragionevolmente essere previsto come conseguenza delle loro attività; e la spedizione o l'uso delle comunicazioni via cavo aveva lo scopo di perpetrare lo schema, ovvero, le attività di contrabbando. Le suddette trasmissioni via cavo e postali hanno sviluppato lo schema ed erano essenziali allo schema in quanto le comunicazioni suddette erano necessarie per i corresponsabili, che erano separati da grandi distanze e frontiere nazionali, per raggiungere i loro comuni obiettivi in seno all'impresa di contrabbando.

IL COINVOLGIMENTO DIRETTO DELLA PHILIP MORRIS NEL CONTRABBANDO

33. I Convenuti PHILIP MORRIS sono stati attivamente coinvolti nel contrabbando di sigarette per molti anni e questo schema è stato perpetrato per mezzo di attività condotte in questo distretto e in questo Stato. Gli esempi dei metodi e dei mezzi con cui i Convenuti PHILIP MORRIS hanno facilitato il contrabbando delle sigarette nella COMUNITÀ EUROPEA includono quanto segue:

a) I Convenuti PHILIP MORRIS hanno, per parecchi anni, venduto sigarette Marlboro ad un individuo noto come Corado Baianchi. Il sig. Baianchi ha ammesso apertamente alla stampa di aver venduto le sigarette PHILIP MORRIS ai contrabbandieri in modo che quelle sigarette potessero essere contrabbandate in Italia. Nonostante l'ammissione pubblica del sig. Baianchi, che è stato un intermediario fra i Convenuti PHILIP MORRIS ed i contrabbandieri per la distribuzione e la vendita delle sigarette di contrabbando in Europa occidentale, sulla base delle informazioni, si ritiene che i Convenuti PHILIP MORRIS continuino a vendere le sigarette allo stesso, anche se lui ha ammesso che almeno una parte dei suoi acquisti dai Convenuti PHILIP MORRIS è a scopo della vendita ai contrabbandieri. Andrew Reitman, il vice presidente superiore per la filiale PHILIP MORRIS in Europa, ha riconosciuto che la PHILIP MORRIS, in effetti, sa che le proprie sigarette vengono vendute come prodotto di contrabbando dai contrabbandieri nella COMUNITÀ EUROPEA. Nelle loro transazioni fra i Convenuti ed il sig. Baianchi, i Convenuti hanno continuativamente utilizzato la posta ed i mezzi di comunicazione via cavo allo scopo di accelerare le ordinazioni delle sigarette, la spedizione e la consegna delle sigarette, la verifica della consegna, il pagamento e la verifica del pagamento per le sigarette vendute quale parte dell'impresa.

b) I Convenuti PHILIP MORRIS hanno creato una catena di distribuzione complessa e clandestina per la vendita delle sigarette al fine di facilitarne il contrabbando all'interno della COMUNITÀ EUROPEA. I Convenuti PHILIP MORRIS possiedono, interamente o parzialmente e/o operano e/o autorizzano gli impianti negli Stati Uniti che producono le sigarette Marlboro ed altre marche possedute dai Convenuti PHILIP MORRIS. Queste sigarette sono prodotte sia per il consumo nazionale che per l'esportazione. Le sigarette prodotte per l'esportazione recano contrassegni distintivi in quanto negli Stati Uniti sono esenti da tasse e sono specificamente prodotte per l'esportazione. Queste sigarette Marlboro vengono poi vendute ai distributori affiliati o interamente posseduti nel Belgio ed in altri paesi che, a loro volta, vendono le sigarette ai distributori in Europa ed anche ai distributori nei Caraibi ed in America Centrale che allora restituiscono le sigarette in Europa. Lo scopo di questa struttura di distribuzione a labirinto è vendere, o causare la vendita, ai distributori che sono noti contrabbandieri o soci in affari dei contrabbandieri all'interno della COMUNITÀ EUROPEA, celando nel contempo tali vendite dalle autorità di governo. La decisione di instaurare e mantenere questa catena di distribuzione è stata presa ai massimi livelli esecutivi dei Convenuti PHILIP MORRIS.

c) Intorno al 1997, i Convenuti PHILIP MORRIS hanno riorganizzato le operazioni internazionali di vendita in modo tale che la maggior parte di tutte le sigarette, sia legali che contrabbandate, vendute in Europa, America Centrale e Sudamerica veniva indirizzata attraverso il Belgio. Venivano scelti i distretti portuali ed i magazzini del Belgio perché erano difficili da controllare da parte dei funzionari doganali. Indirizzando miliardi di dollari di sigarette attraverso i porti nel Belgio, i Convenuti PHILIP MORRIS hanno incoraggiato lo sviluppo di un sistema tramite cui quei porti si sono trasformati in un centro di attività di contrabbando. Gli impiegati dei Convenuti PHILIP MORRIS visitavano i moli ed i magazzini nel Belgio regolarmente allo scopo di incontrare i clienti, mantenere i rapporti con i clienti e promuovere la vendita di nuovi prodotti. In virtù della loro presenza in questi impianti ed in virtù delle discussioni che intrattenevano sistematicamente, gli impiegati e i quadri dirigenziali dei Convenuti PHILIP MORRIS erano ben consapevoli dell'elevato livello di attività di contrabbando che circondava la distribuzione e la vendita del loro prodotto.

d) La vendita illegale delle sigarette è diventata uno dei veicoli primari con cui i contrabbandieri di stupefacenti riciclano i loro profitti illeciti. La PHILIP MORRIS è diventata un principale destinatario di questa attività. I mediatori di denaro acquistano di routine grandi quantitativi di sigarette PHILIP MORRIS con il denaro che rappresenta i proventi delle vendite illecite di stupefacenti. I rappresentanti della PHILIP MORRIS conoscono o dovrebbero conoscere la fonte di questi fondi ma continuano a ricevere questi fondi ed a vendere le sigarette a queste persone.

e) Le attività di contrabbando dei Convenuti PHILIP MORRIS hanno permesso ai signori della droga di riciclare i loro profitti illeciti.